

268

STATUTO DEL CIRCOLO

ART. 1

A norma dell'art. 18 della Costituzione italiana, degli artt. 36, 37, 38 del Codice Civile, della L.266 dell'11 agosto 1991 e dell'art. 11 della Legge 300 Statuto dei Lavoratori si è liberamente costituito nell'ambito della Sede INPS di Milano Provinciale il Circolo Ricreativo con sede in Milano via M. Gioia n. 22 affiliato FE.NA.C. (Consiglio Nazionale Circoli INPS riconosciuta con: D.M. 1 dicembre 1979 n.10.4735/1200 A70, ai sensi della legge 14.10.74 n.524 e del DPR 26.10.72 N.640).

ART. 2 - PRINCIPI E FINALITA' DEL CIRCOLO

- a) Il Circolo ha il compito fondamentale di promuovere e gestire come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, iniziative ed attività culturali, ricreative, assistenziali, formative, motorie-sportive, turistiche. Per tali scopi ed attività il Circolo potrà attuare tutte le iniziative necessarie ed opportune con strutture proprie ed avvalersi di strutture pubbliche o con queste convenzionate.
- b) Il Circolo, inoltre, può partecipare ad iniziative dell'Associazionismo culturale e democratico e promuovere direttamente o con altri Circoli aziendali e territoriali, lo sviluppo del rapporto con le aggregazioni democratiche e gli strumenti di partecipazione sul territorio.
- c) Il Circolo ricerca momenti di confronto con le istituzioni pubbliche, enti locali ed enti culturali, turistici e sportivi per contribuire alla realizzazione di progetti condivisi che si collocano nel quadro di una programmazione territoriale delle attività del tempo libero. Il Circolo per il raggiungimento dei propri scopi si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali volontarie e gratuite dei propri aderenti.

ART. 3 - CARATTERISTICHE DEL CIRCOLO

- a) Il Circolo è un Istituto unitario ed autonomo; non ha finalità di lucro; vieta, anche in modo indiretto, la distribuzione di utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione; persegue il fine della solidarietà civile, culturale e sociale; è amministrativamente indipendente; è diretto democraticamente attraverso il Consiglio Direttivo eletto da tutti i Soci.
- b) Gli impianti, i servizi, le strutture, le attività promosse ed organizzate dal Circolo sono a disposizione di tutti i Soci i quali hanno diritto di fruirne liberamente nel rispetto degli appositi regolamenti.
- c) Il Circolo in considerazione della pluralità dei suoi fini e delle sue attività, può articolarsi in sezioni specializzate e gruppi di interesse.

- d) Esso può inoltre promuovere cooperative, associazioni ed altri organismi autogestiti con il compito di rispondere alle esigenze ed ai bisogni di quanti si riconoscono negli obiettivi e nelle finalità del Circolo stesso.
- e) I compiti, livelli di responsabilità, le norme di funzionamento delle sezioni specializzate, delle associazioni, dei gruppi di interesse, delle cooperative e degli altri organismi in cui si articola il Circolo, sono stabiliti da appositi regolamenti sottoposti ed approvati dal Direttivo del Circolo.

ART. 4 - SOCI

- a) Hanno titolo all'iscrizione i qualità di Soci effettivi, al Circolo di Milano..., i dipendenti in attività di servizio nelle unità funzionali presenti nella Provincia di Milano., nonché gli ex-dipendenti cessati dal servizio con diritto a pensione.
- b) Hanno titolo all'iscrizione al Circolo in qualità di Soci aggregati, il coniuge ed i figli dei dipendenti ed ex-dipendenti di cui al punto a, nonché cittadini che condividendone le finalità ne facciano richiesta.
- c) La qualità di Socio effettivo si acquista a domanda, presentata al Consiglio Direttivo, e con il versamento della quota sociale annua e si perfeziona con il rilascio della tessera.
- d) La qualità di Socio aggregato si acquista a domanda, presentata al Consiglio Direttivo del Circolo, e sottoscritta da due Soci effettivi, previo versamento della quota sociale annuale, e si perfeziona con il rilascio della tessera.
- e) L'impegno del Socio è vincolante per un anno solare e la sua adesione si intende, per il Socio effettivo, tacitamente rinnovata quando non abbia presentato domanda di dimissione entro il 31 ottobre, mentre il Socio aggregato deve farne formale richiesta entro il 31 dicembre dell'anno in corso. il Socio effettivo presentatore di Soci aggregati assume in proprio gli impegni non evasi dai Soci presentati.
- f) La quota associativa è intransmissibile ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non rivalutabile.
- g) Il Consiglio Direttivo stabilisce, altresì, la misura delle quote di partecipazione a carico dei Soci interessati per iniziative straordinarie o comunque eccedenti rispetto a quelle consentite dalle entrate ordinarie di bilancio.
- h) La qualità di Socio si perde per dimissioni o radiazione. Il Socio può essere radiato, con delibera del Consiglio Direttivo, qualora non ottemperi alle disposizioni del presente Statuto ed alle deliberazioni prese dagli organi sociali, qualora si renda moroso nel pagamento della quota sociale senza giustificato motivo, qualora in qualche modo arrechi danni materiali o morali al Circolo.

ART. 5 - ORGANO DEL CIRCOLO

- a) Sono organi del Circolo:
- 1 - L'Assemblea dei Soci;
 - 2 - Il Consiglio Direttivo;

3 - Il presidente;

4 - Il Collegio dei Sindaci.

b) L'Assemblea dei Soci é costituita dai Soci in regola con il tesseramento al momento dell'indizione dell'Assemblea stessa.

c) L'Assemblea dei Soci é l'organo sovrano del Circolo e ad essa compete:

- Approvare lo Statuto e le eventuali modifiche;
- Approvare il bilancio preventivo e consuntivo annuale;
- Decidere l'ammontare delle quote associative;
- Approvare il programma annuale di iniziative, di attività, di investimenti ed eventuali interventi straordinari.

a) L'Assemblea é convocata dal Presidente: in via ordinaria almeno una volta all'anno; in via straordinaria in qualsiasi momento il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta espressa richiesta da almeno un terzo dei Soci.

b) L'annuncio della convocazione dovrà essere comunicato ai Soci almeno 10 giorni prima, in caso di urgenza il termine potrà essere ridotto a 5 giorni, mediante avviso affisso nella bacheca della sede sociale ed unità distaccate, specificando la data, l'ora e la sede della riunione, nonché l'ordine del giorno in discussione.

c) L'Assemblea - sia ordinaria che straordinaria - é regolarmente costituita con la presenza di metà più uno dei Soci.

d) In seconda convocazione, l'Assemblea é regolarmente costituita qualunque sia in numero degli intervenuti e delibera validamente a maggioranza assoluta dei Soci presenti.

e) Le relative deliberazioni verranno affisse in bacheca nella Sede Sociale ed unità staccate per i 10 giorni successivi.

f) L'Assemblea elegge, su proposta del Consiglio Direttivo il Presidente dell'Assemblea, il quale a sua volta nomina un Segretario. Il Segretario redige il verbale dei lavori che deve essere sottoscritto sia dal presidente dell'Assemblea che dallo stesso Segretario. In caso di votazioni l'Assemblea elegge tre scrutinatori per il conteggio dei voti.

g) Le votazioni, dirette e personali, possono avvenire per alzata di mano o, qualora ne faccia richiesta un terzo dei presenti, a scrutinio segreto.

h) L'Assemblea, indetta per il rinnovo degli organi del Circolo, elegge un'apposita commissione elettorale composta da un minimo di tre ad un massimo di sette membri che nomina al suo interno un Presidente ed adempie a tutte le operazioni necessarie per il totale svolgimento delle elezioni stesse secondo le modalità previste dall'art. 10.

ART. 6 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO

a) Il Consiglio Direttivo é composto da 11 membri che durano in carica tre anni.

b) Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario ed il Tesoriere.

c) Il Consiglio Direttivo, per compiti operativi nelle sezioni, nell'associazioni, nei

gruppi di interesse e negli altri suoi organismi può avvalersi anche dell'attività volontaria dei Soci in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi.

d) Il Consiglio Direttivo può avvalersi di commissioni di lavoro da esso nominate.

e) Il Consigliere che, salvo giustificate causa di forza maggiore non interviene a tre riunioni consecutive del Consiglio Direttivo viene dichiarato decaduto.

f) Qualora per dimissioni o altro venissero a mancare dei membri del Consiglio Direttivo essi verranno via via sostituiti dai primi dei non eletti, o in mancanza per cooptazione fino ad un massimo di un terzo dei componenti del Consiglio Direttivo stesso, oltre tale limite questi si intende decaduto.

g) Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente in via ordinaria una volta al mese ed in via straordinaria su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri o su richiesta del Collegio dei Sindaci.

h) Le sedute del Consiglio Direttivo sono valide con la presenza della metà più uno dei suoi membri. Non è ammesso il voto per delega. Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

i) Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione del Circolo che non siano statutariamente riservati all'Assemblea.

j) Il Consiglio Direttivo:

- promuove le iniziative e le attività del Circolo;
- attua le deliberazioni dell'Assemblea;
- elabora il bilancio preventivo e consuntivo;
- propone all'assemblea l'ammontare delle quote associative annue;
- istituisce, se ne ravvisa la necessità, sezioni di attività del circolo e ne dispone altresì lo scioglimento;
- decide sulle eventuali misure disciplinari da infliggere ai Soci;
- accetta eventuali donazioni o lasciti;
- decide le forme e le modalità di partecipazione del Circolo alle attività organizzate nell'ambito territoriale;
- è tenuto a verbalizzare tutte le proprie decisioni.

ART. 7 - IL PRESIDENTE

a) Il Presidente rappresenta il Circolo nei rapporti esterni, personalmente o a mezzo dei suoi delegati, egli ha inoltre le seguenti attribuzioni:

b) ha la rappresentanza legale del Circolo;

c) convoca il Consiglio Direttivo e l'Assemblea dei Soci curando l'esecuzione delle relative delibere;

d) stipula gli atti inerenti l'attività del Circolo;

e) cura l'esatta osservanza dello Statuto da parte di tutti i Soci;

f) il Presidente uscente è tenuto a dare regolari consegne organizzative, finanziarie e patrimoniali al nuovo Presidente, entro 20 giorni dall'elezione di questi;

g) tali consegne devono risultare da apposito processo verbale che deve essere portato

- a conoscenza del Consiglio Direttivo alla prima riunione;
- h) il Vice Presidentem in caso di impedimento o di prolungata assenza del Presidente, lo sostituisce nei suoi compiti.

ART. 8 - IL COLLEGIO DEI SINDACI

- a) Il Collegio dei Sindaci è l'organo di controllo del Circolo;
- b) Il Collegio è composto da tre membri che nominano al loro interno un Presidente, e durano in carica tre anni;
- c) I membri del Collegio vengono eletti e sostituiti con le stesso modalità previste per il Consiglio Direttivo;
- d) Il Collegio ha il compito di verificare periodicamente la contabilità, la cassa e l'inventario dei beni mobili ed immobili, di esaminare e di controllare il conto consuntivo e preventivo, di redigere una relazione di presentazione dei bilanci all'Assemblea, di controllare la corretta applicazione delle leggi e dei deliberati;
- e) I membri del Collegio possono partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo senza aver diritto di voto;
- f) L'esito delle verifiche debbono essere verbalizzati e portate a conoscenza del Consiglio Direttivo;

ART. 9 - IL TESORIERE

- a) Il Tesoriere ha la personale responsabilità, nei confronti dei Soci, dei fondi di cassa e dei documenti contabili;
- b) il tesoriere è responsabile dei beni del Circolo dei quali è consegnatario;
- c) il Tesoriere provvede al pagamento ed alle riscossioni, ad ogni titolo, curando anche che le operazioni siano trascritte, in perfetta cronologia sui libri contabili. Provvede, altresì, a tenere aggiornati, secondo le norme in vigore, il libro-giornale di cassa e gli altri libri contabili prescritti;
- d) il tesoriere provvede a predisporre tutti gli elementi necessari al Consiglio Direttivo per la compilazione del bilancio preventivo e del rendiconto annuale.

ART. 10 - ELEZIONI

Le elezioni con seggi fissi o volanti per la nomina dei Consiglieri e del Collegio Sindacale devono essere indette con un preavviso di almeno 10 giorni e dovranno osservare le seguenti modalità.

- 1) Le candidature dovranno essere depositate presso la Commissione Elettorale fino a 5 giorni prima delle operazioni di voto.
- 2) Le iscrizioni al Circolo sono sospese dal giorno di indizione delle votazioni fino alla chiusura delle stesse.
- 3) Possono candidarsi tutti i Soci del Circolo purchè maggiorenni.
- 4) Gli elettori possono dare il voto a favore di qualsiasi Socio candidato, per un nume-

ro di preferenze pari al numero dei componenti il Consiglio Direttivo ed il Collegio dei Sindaci.

5) Il Socio può candidarsi contemporaneamente sia per il Consiglio Direttivo che per il Collegio Sindacale. Nel caso dovesse risultare eletto ad entrambe le cariche dovrà optare per una di esse.

6) Risulteranno eletti coloro che avranno riportato il maggior numero di voti.

7) Le elezioni si svolgono a scrutinio segreto con modalità che favoriscano la partecipazione all'intero corpo sociale.

8) Il Presidente del Comitato Elettorale comunica agli eletti i risultati delle elezioni e convoca entro 7 giorni il Consiglio Direttivo per la distribuzione delle cariche.

9) La prima riunione del Consiglio Direttivo è presieduta dal consigliere che ha ricevuto il maggior numero di suffragi, in mancanza di questi dal secondo e così via.

10) Fino alla distribuzione delle cariche resta in carica il Consiglio Direttivo uscente per l'ordinaria amministrazione.

ART. 11 - IL PATRIMONIO

Il patrimonio sociale del Circolo è costituito da:
beni mobili ed immobili di sua proprietà

- quote associative
- contributi aziendali definiti contrattualmente tra le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori e quelle datoriali
- proventi delle manifestazioni, delle varie gestioni e di attività produttive e commerciali del Circolo
- donazioni, lasciti testamentari, elargizioni speciali, sia di persone che di enti pubblici o privati, concessi senza condizioni che limitino l'autonomia del Circolo

ART. 12 - ESERCIZI SOCIALI E BILANCIO

a) gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno

b) il bilancio del Circolo è consuntivo e preventivo

c) il bilancio consuntivo contiene tutte le entrate e le spese relative al periodo di un anno e deve essere approvato dall'Assemblea entro il 31 marzo dell'anno successivo

d) il bilancio preventivo contiene, suddivise in singole voci, le previsioni di spesa e di entrata per l'esercizio annuale successivo e deve essere approvato dall'Assemblea entro il 31 dicembre

e) il bilancio consuntivo e preventivo è controllato dal Collegio dei Sindaci e successivamente presentato all'Assemblea dei Soci per l'approvazione

f) i bilanci verranno esposti nella bacheca della Sede ed unità staccate per i 10 giorni successivi

ART. 13 - MODIFICHE STATUTARIE



La richiesta di eventuali modifiche dello statuto può essere proposta dal Consiglio Direttivo o da almeno 1/3 dei Soci

L'Assemblea straordinaria prevista deve essere indetta con un preavviso di almeno 5 giorni

Le modifiche allo statuto potranno essere deliberate a maggioranze con voto di almeno i 2/3 dei Soci

- Per le modifiche statutarie è ammesso il voto per referendum (con le modalità di cui al punto c)

ART. 14 - SCIoglimento DEL CIRCOLO

- Lo scioglimento del Circolo è deliberato dall'Assemblea con il voto favorevole di almeno i 3/4 dei Soci
- La delibera di scioglimento deve prevedere la nomina di uno o più liquidatori e determinare le modalità di liquidazione del patrimonio
- Il patrimonio sociale dovrà essere devoluto o a un Circolo o a strutture con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità salvo diversa destinazione imposta dalla legge
- la scelta del beneficiario è deliberata dall'Assemblea con la maggioranza qualificata dei 3/4 dei Soci.